

## NEL 2600°: ANNO DELLA DINASTIA GIAPPONESE

(皇紀二千六百年を祝する詩)

Ogni cento anni volge gli occhi intorno  
dall' avello Jinmu-Tenno del Sol figlio  
(mormora l' onda nell' incanto verde  
dei golfi giapponesi tutti in fiore);  
volge lo sguardo che non teme il Sole  
e nel Sole contempla le vicende  
dei secoli passati, come ondate  
trascorse sulla rena di Yamato,  
all' ombra dell' eccelso Huzi-jama.  
Un secolo...due secoli...le foglie  
del tempo cadon lente...gia-un millennio...  
altri secoli ancora...due millenni...  
altri lunghi tre secoli...e ancor tre...  
(Splende il Sole sui boschi giapponesi,  
sulla schiuma del mar lucente in perle).  
Il primo Imperatore vede e ammira  
le gesta millenarie dei suoi figli,  
del Sol nipoti, e figli della gloria.  
...Un nembo nero avanza da Mongolia  
per oscurare il rosso Sol Levante,  
ma in mare è ricacciata la minaccia,  
e Kublai-Kan sconfitto è volto in fuga.  
...Scorre il cammin dei secoli. Altro nembo,  
venuto da Moscovia, è ricacciato,  
e così pure sfumano le nubi  
anglosassoni gonfie di fanghiglia.  
Un secolo...due secoli...un millennio...  
due millenni e sei secoli di storia.  
La strada degli eroi fiorisce e splende.  
Da Hidejosi a Nogi sta la schiera  
millenaria e immortale, eterna scolta  
al Sole giapponese fiamma e raggio !

Eppe Loreta.